

SALMO 86

GERUSALEMME, MADRE DI TUTTI I POPOLI

SUNTO DI MEDITAZIONE

La Gerusalemme di lassù è libera ed è la nostra madre (Gàlati 4,26).

CANTO

Gerusalemme, città di Dio, Madre tu sei di tutti i popoli (bis);

E danzando canteranno:

il Signore Dio t'ama e t'amerà (quater);

Vergin Maria, Madre di Dio, tu della Chiesa sei la Madre (bis);

E danzando canteranno:

il Signor Dio t'ama e t'amerà (quater).

TESTO DEL SALMO

¹ *(Dei figli di Core. Salmo. Cantico).*

Le sue fondamenta sono sui monti santi;

² **il Signore ama le porte di Sion
più di tutte le dimore di Giacobbe.**

(Canto) - selà -

³ **Di te si dicono cose stupende,
città di Dio.**

⁴ **Ricorderò Raab e Babilonia fra quelli che mi conoscono
ecco, Palestina, Tiro ed Etiopia:
tutti là sono nati.**

⁵ **Si dirà di Sion: "L'uno e l'altro è nato in essa
e l'Altissimo la tiene salda".**

(Canto) - selà -

⁶ **Il Signore scriverà nel libro dei popoli:
"Là costui è nato".**

⁷ **E danzando canteranno:
"Sono in te tutte le mie sorgenti".**

(Canto) - selà -

DOSSOLOGIA

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...

LETTURA CON ISRAELE

- * Il salmo 86 è dei figli di Core. Apre una visione del futuro di Gerusalemme, verso la quale accorrono le nazioni, sospinte dolcemente da Dio. Il capitolo 12 dell'Apocalisse autorizza a vedere in Maria, Madre di Dio (Concilio di Efeso) e Madre della Chiesa (Concilio Vaticano II), la Sion o la Gerusalemme ideale dei profeti. Il salmista inizia con un'acclamazione a Gerusalemme: Dio la privilegia in tutto; «le sue fondamenta sono sui monti santi (le due colline); il Signore ama le porte di Sion più di tutte le dimore di Giacobbe (più di tutte le altre città d'Israele)».
- * Il salmista poi riporta un oracolo del Signore: Dio investe Gerusalemme a madre di tutti i popoli; tutte le nazioni fino allora ostili a Israele faranno atto di sottomissione e di amore a Gerusalemme; anzi, tutti i popoli considereranno Gerusalemme (detta anche Sion) come loro seconda patria e come madre della loro vita di figli di Dio. La città santa di Gerusalemme diventa la metropoli religiosa del mondo. Vi si legge in filigrana la seconda annunciazione di Maria: Gesù dalla croce la costituisce Madre della Chiesa.
- * Il salmista ha infine una visione profetica, pari a quella del profeta Isaia nel capitolo 60: tutti i popoli affluiranno a Gerusalemme. Le due grandi potenze orientali che tennero prigioniero Israele si convertiranno a Dio: l'Egitto, soprannominato Rahab (mostro che personificava il caos primordiale, nemico di Dio, che è l'ordine per eccellenza) deporrà la sua alterigia; la violenta Babilonia non deporterà più il popolo di Dio. La Filistea, tradizionalmente nemica, non gli farà più guerra (la Filistea è chiamata Palestina o Canaan); Tiro si convertirà (Tiro è la capitale della Fenicia). Perfino la lontanissima Etiopia riconoscerà Gerusalemme come sua madre spirituale.
- * Il salmista afferma che ogni popolo, nella misura in cui

riconoscerà la supremazia di Dio, riceverà da lui la cittadinanza di Gerusalemme e sarà iscritto all'anagrafe della santa città di Dio. Conseguenza di tutto ciò: la gioia, una gioia che si esprime nella danza e nel canto. «E danzando canteranno: Sono in te tutte le mie sorgenti». (**Canto**)

LETTURA CON GESÙ

- * Il salmo 86 si presenta come il canto per eccellenza di lode alla Madre Chiesa e, in maniera tutta unica, come un canto di riconoscenza e di amore alla Vergine Maria, Madre della Chiesa, Madre del Cristo totale.
- * La conquista di tutti i popoli da parte di Dio è ottenuta mediante l'annuncio del Vangelo, come voleva Gesù: «Andate in tutto il mondo, proclamate il Vangelo a ogni creatura» (Marco 16,15). Gesù, parlando della sua morte in croce a Gerusalemme, aveva anche detto: «Quando sarò innalzato da terra, attirerò a me tutti gli uomini» (Giovanni 12,32).
- * Per il fatto che Maria è madre del Cristo totale, cioè Madre della Chiesa, ne deriva che, come Gesù nacque da Maria per opera dello Spirito Santo, così ogni cristiano nasce dalla Vergine Immacolata, in maniera misteriosa e spirituale, per opera dello Spirito Santo. «Dovete nascere da acqua e da Spirito», disse Gesù a Nicodemo. Come Gesù prese carne umana nel seno di Maria, così ogni nuovo figlio di Dio deve prendere carne di luce nel seno spirituale dell'Immacolata. Così si diventa «figli della Luce», figli della Donna vestita di Sole. (**Canto**)

LETTURA GAM, OGGI

- * Giovane, la scienza insegna che il cosmo, l'universo è in continua espansione. Perché non lo può essere ugualmente anche l'universo spirituale? Sion, la piccola capitale d'un regno nazionalista e ristretto, deve espandersi. Isaia l'aveva annunciato meravigliosamente: «In piedi! Splendi, Gerusalemme, perché ecco la tua luce e su di te si leva la gloria di Dio, mentre le

tenebre stagnano sulla terra. Le nazioni cammineranno alla tua luce. Alza gli occhi intorno e guarda: tutti si sono raccolti, tutti vengono a te» (Isaia 60, 1-4).

- * È il Cristo che farà saltare tutte le frontiere: «Andate... voi mi sarete testimoni sino ai confini della terra» (Atti 1,8). La Chiesa, piantina ancora giovane e fragile, deve crescere con la crescita dell'umanità; per trovare nell'eternità la sua misura definitiva, come lo ricorda l'Apocalisse (21,1-11 e 22-24): «Un angelo mi mostrò la Città santa, Gerusalemme, che scendeva dal cielo, da presso Dio, con in sé la gloria di Dio... Di tempio, non ne vidi affatto; il Signore, il Dio Signore di tutto, è il suo tempio, come pure lo è l'Agnello. Essa può fare a meno della luce del sole, perché la gloria di Dio la illumina... Le nazioni cammineranno alla sua luce».

(Canto)

Annunciando il messaggio del Regno di Dio, i discepoli vengono a trovarsi come agnelli in mezzo ai lupi. La loro missione deve dimostrare la propria validità nell'insicurezza della loro opera e della loro vita, indipendente da borsa, da sacca o da calzari e perciò completamente povera.
(don Carlo De Ambrogio)